

# I'm still here

Io sono sempre qui

rubrica a cura  
Bruno Romano Baldassarri  
nella foto con Robert Plant leader Led Zeppelin  
traduzione a cura di Beatrice Damiani

**A**rrivare al diciannovesimo numero ed essere ancora qui a raccontarvi la notte, come cita una nota pubblicità, non ha prezzo!. Bene ragazzi ... pronti per un'altro viaggio? Con chi? Ovviamente in compagnia di Jack, vagando sempre in cerca di news da proporvi. Un happy-tour guidato nell'era postmoderna portando con noi il rock, l'elettrico ed il funky/soul. In questo lungo inverno ... tutto viene avvolto e assorbito da una voglia di trovare piacere vivendo fin oltre le prime luci dell'alba! ... ah! si, la notte ... che tutto cela e rende diamantino ... dove la rabbia si trasforma in voglia di vivere il buio come fosse l'ultimo, in un tourbillon fashion fatto di luci, colori e note che fanno da sfondo al grande palcoscenico della vita ... e noi... come le stelle noi ... eroi di un sogno ... good star

extra  
singer  
& deejay  
producer

all'interno:

**Cristian Marchi** (Dee Jay)

**Antonio Vandoni** (Radio Italia)

**Qi Clubbing** (Brescia)

**MADE** (Como)

**Le Gall**

**Novecento** (Porto San Giorgio)

by CAPTAIN JACK.it

Winter Fashion 2012/2013

BEATRICE DAMIANI

# A tu per tu con

# Robert

# Plant

voice Led Zeppelin

Robert Plant si è sempre dignitosamente negato di imboccare la via più semplice e pigra, anche se quella dell'esplorazione senza indugio che ha scelto, si è rivelata essere quella di uno zingaro errante e senza meta, ma di gran lunga più eccitante. Negli ultimi anni, le sue lotte post-Zeppelin hanno finalmente iniziato ad avere un senso. Ha iniziato una collaborazione con Alison Krauss, poi ha fondato un suo proprio gruppo che ha chiamato "Band of Joy", con il quale suona una specie di musica ibrida e il suo etereo e mistico modo di canticchiare gli dona una gradevole, ma sinistra bellezza. All'età di 63 anni, sembra avvolto da una costante curiosità che può nascondersi dietro a un forte senso di umiltà. E' troppo cortese per far notare quanto le polverose e attraenti strade secondarie che ha imboccato lo separino dall'aristocrazia del rock. Qualche tempo prima che parlassimo, il suo gruppo più recente, il Band of Joy, appunto, ha suonato nell'ultimo concerto programmato, almeno per ora. "Così - spiega - sono costretto a tornare sottoterra e nascondermi di nuovo. Nonostante la difficoltà nel trovarsi lontano dall'Inghilterra durante la stagione calcistica - ci dice - i sabato pomeriggio sono un po' spenti qui, il luogo del suo ultimo rifugio è Austin, in Texas, la residenza di Patty Griffin, l'altra vocalist del gruppo Band of Joy (la band della gioia).

**Tanto tempo è passato dalla celeberrima "Black Dog", cosa pensi di aver fatto da allora?**

*Penso di aver stupito me stesso e che questo sia il motivo per cui lo sto ancora facendo.*

**Sorprendere te stesso nel trovare che cosa?**

*Trovare un altro modo per migliorare quello che so già fare. Qualcosa che mi stimoli. Sono sempre su una specie di curva di apprendimento e cerco di sfruttarla usando anche il mio talento. Se riesco a sorprendermi continuamente, significa che sono vigile.*

**Tanta gente che ha fatto per molto tempo quello che stai facendo tu, spesso si trovano in una condizione dove finiscono per non imparare mai?**

*Il fatto è questo: quanto le persone vogliono veramente imparare? Voglio dire, alcuni diventano schiavi delle abitudini e vi rimangono per sempre. Quello che esordisce come un grande momento di passione esplosiva, può terminare come uno spettacolo di cabaret, 25 o 30 anni dopo. Dipende se si riesce a trovare la giusta dimensione per ampliare se stessi.*

**Pensa che la differenza stia tra le persone che scelgono un percorso, piuttosto che un altro?**

*Probabilmente, sta nei circa 12 o 13 cm di giro vita.*

**La chiave sta nella magrezza?**

*No, dimagrisci perché diventi agile e perché sei alla ricerca di nuove idee. Se devo giustificare me stesso nell'assurda vita che sto vivendo, devo dimostrare qualcosa che sia credibile e che sia in linea con il mio nome, il mio CBE (Plant è stato*

*nominato Comandante dell'ordine dell'impero britannico nel 2009) e la vice presidenza da una vita (della squadra di calcio che Plant sovvenziona, i Wolverhampton Wanderers). Allora, sì, sono sempre a scuola. E' cruciale che io stia al passo con i tempi, senza essere trasportato sulla terra dell'eccessiva confidenza dei cliché e dei riconoscimenti alla carriera.*

**Sì, è così semplice per le persone prendersela comoda.**

*Non penso sia così facile. Penso che tra tutti coloro che hanno raggiunto la propria tranquillità, che indossano le loro pantofole e i maglioni senza maniche in stile Fair Isle, già pronti per il freddo di ottobre, solo alcuni siano in lutto per i grandi momenti dell'invenzione e dell'esplosione. E ritengo anche che non si pensi di andare avanti così per sempre. Sarebbe fantastico se lo fosse, ma non c'è motivo per giudicare. Sono fortunato perché i miei figli sono cresciuti, li adoro, sono molto fiero di loro e siamo a stretto contatto, proprio come dei grandi amici, ma loro non hanno tanto bisogno di me ora, così posso godermi questo meraviglioso mondo della musica. L'altro giorno stavo pensando a quanto sia strana oggi la generazione di cantanti, se così li vogliamo chiamare, a quanti ne siano rimasti tra quelli che cantano e attorcigliano il microfono. E non ne sono rimasti molti tra noi. Nascondo i miei limiti frequentando persone molto talentuose. L'emozione della collisione tra il ragazzo che attorcigliava il microfono nel 1966 e quello di oggi è un'avventura fantastica. Non ne sono rimasti molti tra noi e io ho imparato molto bene a coprire il passato.*

(continua ...)



# LED ZEPPELIN

"Ricorda un giorno prima d'oggi, un giorno di quando eri giovane, libero di giocare insieme col tempo" ... Ah!!!! il tempo!!!! ... passa e lascia dietro di noi solo ricordi ... cantiamo una canzone che ci ronza per la testa Startway to heven ... Una strada (scala) che ci conduce dritti in paradiso. Si ... è proprio vero ... Robert ci hai fatto sognare ... con le tue ballate blues ed il tuo rock violento ... quasi dovesse cadere il mondo e ci trascinasse con un'urlo (quello di whotta lotta love) nell'oblio eterno. Che bello ritrovarlo a Milano reduce della presentazione del loro ... "Celebration Day" ... il lavoro in celluloide di una vita ... ma ... In quell'istante ... il mio cuore inizia a pulsare al ritmo del "drum" dell'indimenticabile John Bonham e un tam-tam di ricordi entra poderoso nella mia mente, mi prende per mano e mi trascina indietro nel tempo, dove gli attimi hanno annullato il tempo ... e dove il tempo è realtà ... Oggi sono qui, a Milano con Robert ... la leggenda del rock!



nella foto da sinistra: John Paul Jones, Jimmy Page, Robert Plant e Jason John Bonham (figlio del leggendario batterista dei Led Zeppelin)

### In che modo?

Odio i cliché. E quando sei un cantante rock nel 1966, piuttosto che blues psichedelico negli anni settanta, dei quali sappiamo tutto, o degli anni ottanta, nei quali era una lotta sopravvivere, e degli anni novanta, grande periodo per la sperimentazione, sono ancora molto emozionato per essere arrivato qui. Queste sono le enormi diagonali all'interno della musica nella quale sono stato coinvolto.

### Cosa stai facendo in questo momento, oltre che presentare in giro per il mondo "Celebration Day", ad Austin?

Sto cercando di elaborare nuove idee.

### Ne stai trovando qualcuna?

Certo che sì. Qui è pieno di idee. E' un vero focolaio di musica e buone idee. Forse, per via della mia generazione e della mia età, della resistenza all'esplosione del rock British underground, eravamo dei ragazzi, e non sapevamo come gestire l'ego e cose del genere e ora, quando arrivi a un certo punto al di sotto dei tuoi limiti, essere bravi non significa solo essere veloci. Essere bravi significa dare un contributo a trecentosessanta gradi al grande mondo della musica. Il record del gruppo Band of Joy è stato quello di incidere 23 brani in circa dieci giorni. Alla fine di una serata sai che hai inciso tre o quattro canzoni e che sono state praticamente completate. Ricordo che a un altro artista della parte atlantica, famoso negli anni ottanta, che incideva a Sam West, (nello studio di registrazione del produttore Trevor Horn, a Londra), gli ci sono volute ben tre settimane solo per decidere quale rullante usare.

### E tutti noi tutti ne conosciamo il ritmo.

Immagino di sì. Suona come "Owner of a Lonely Heart."

### Con il passare degli anni, trovi più facile o più difficile rimanere creativo?

Avrete probabilmente notato che negli ultimi due album che ho composto - quello con Alison e quello che con il mio gruppo, Band of Joy - non c'è molta originalità. Nel tour che abbiamo appena completato abbiamo scritto prolificamente durante i soundcheck, così ho un mucchio di demo in stile trippy psychedelic trance. Penso che sia perché è un po' più fiacca rispetto a quella dei Primal Scream, ma ha lo stesso suono di armoniche di Link Wray. Con Patty, invece, abbiamo scritto un paio di bei pezzi insieme. Infatti, ci vedremo per provare tra circa un'ora e mezza. Ora suono molto la chitarra acustica, cosa che evitavo di fare negli anni settanta. Non riuscivo a guardare una chitarra senza impallidire, perché mi trovavo con uno dei più spettacolari suonatori di chitarra degli ultimi anni del ventesimo secolo.

### Con il passare degli anni hai ritenuto più importante il fatto di ascoltare consigli da parte di altre persone o l'hai ignorato completamente?

Chiunque mi ha dispensato consigli. Ognuno aveva qualcosa da dirti. Molte persone mi hanno detto di fare la cosa più ovvia, man mano che la mia carriera andava avanti. Questo mi avrebbe fatto sprofondare nell'abisso.

### Intendevano: "Rimetti insieme la tua band"?

Penso sia passata l'ora, ormai.

### Mentre ti dovresti sentire libero di fare quello che vuoi. In ogni caso, sembra una parte importante di quello che sei e di chi sei, ora che non sarebbe il percorso che avresti scelto.

No, infatti. Il punto è: quanto puoi andare lontano con questo? E questo è tutto quello che faccio, sono solo un cantante. Voglio fare un sacco di cose diverse.

### Hai mai pensato seriamente a rinunciare a tutto e diventare un insegnante?

Sì, ci ho pensato. Ho perso mio figlio quando aveva solo cinque anni, nel 1977. Abbiamo perso il nostro bambino (Karac Plant, il suo figlio maggiore è morto di infezione virale). La nostra famiglia è sempre stata molto vicina alla scuola di Rudolf Steiner Waldorf, nella contea del West Midlands, e mi piaceva il modo in cui tutti operavano. Certo, come famiglia, non abbiamo ancora superato la sua perdita. Pensavo ci fosse qualcosa di più onesto e morale che scavare e rinchiudere l'ego nell'armadio. Perché non importa quello che diciamo, le persone di spettacolo sono di solito insicure, hanno un carattere instabile, e in qualche modo vengono compensate da quel poco di gloria, o di espressione, o qualsiasi cosa essa sia. Pensavo di essermene liberato.

Sì, non pensavo fosse una buona idea. A volte mi sento ancora così. Il figlio di Alison Kraus, Sam, frequenta una scuola steineriana, nel Tennessee e sono stato con lei alcuni minuti quando lo siamo andati a prendere all'uscita; devo ammettere che l'odore di sapone carbonico e gli schiamazzi di gioia dei ragazzi non mi infastidivano affatto.

### Cosa gli avresti insegnato?

Sarebbe bello se avessi ancora dei ragazzi, ma ho cinque nipoti che si meravigliano della mia pazzia. Penso che avrei raccontato loro grandi storie. Riesco a far addormentare le persone durante un viaggio di dodici ore su un autobus. Se mi mettessi a parlare dei Black Shield Irish che camminano a due a due da Cardigan Bay a Hereford per svaligiare la cattedrale, riuscirei a fare addormentare Patty in pochi secondi.

### Queste non sono le storie selvagge che ho letto!

Robert (Ride) Questo è un periodo diverso, amico. Voglio dire, tutti siamo a conoscenza di quelle storie e quelle sono solo storie, leggende.

### Dopo tutti questi anni, come hai fatto a mantenere i tuoi capelli in quel modo?

Non lo so. Parlo seriamente. Sono stato sicuramente fortunato. Mia madre era una zingara e scorreva sangue scuro nelle sue vene; i suoi capelli erano così spessi che non riusciva a spazzolarseli. Ecco perché sono stato fortunato e ogni volta che vado a tagliarmeli, i parrucchieri si rifiutano di farlo.

### Ci sono dei momenti in cui, come Sansone, dici: "Tagliatemi tutti!"?

Ripensando al fatto di essere un insegnante, mi sono reso conto che io sono un caratterista, ma non sono amareggiato da questo. Ogni volta che ho dei dubbi, suono qualche canzone di David Crosby. Sai, quella canzone dal titolo "Almost Cut My Hair", che fa così: "Just the other day...it's getting kind of long, I could have said it was in my way...but I'm not giving in...I'm going to let my freak flag fly." Ora, quando cammino in un aeroporto con i miei amici, sono fiero che non sia successo, che ho lasciato perdere e che mi sento ancora così attaccato a quell'intero periodo. Non sono un triste e vecchio hippy, ma un felice e vecchio hippy, credo.

### Mantenere alta la bandiera della stravaganza, è ancora un principio valido per te?

Absolutamente sì. Lo è ancor di più. Quando non ci sarà più Murdoch, chi prenderà il suo posto? Una volta la subcultura era enorme e sfidava la corruzione che prevale, invece, e io mi sentivo così fortunato ad essere tra quelli che pensavano che la positività potesse derivare da discorsi scientifici e costruttivi. Voglio dire, per quanto tempo ancora riusciremo a stare a guardare questo posto che si sta consumando, quando possiamo vedere chiaramente quali sono le risposte e quello che sta succedendo? Sembra che la novità sia così vivace ora che è quasi diventata un momento per stare a guardare qualcosa, ma poi ci si muove verso qualcos'altro. Quindi, sì, è l'unica cosa da fare con i capelli lunghi? Forse sì.

### Se un giovanissimo ti incontrasse adesso, cosa lo sorprenderebbe di te?

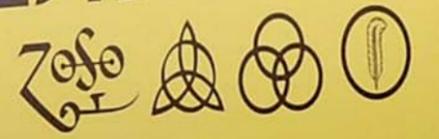
Dunque, posso stare alzato fino a tardi. Quello che non possiedo in stile e astuzia, ce l'ho, invece, in gioia ed entusiasmo. Mi piace stare con le persone che si sentono a proprio agio, quindi, penso che un giovanissimo penserebbe di me che sono una persona semplice e un hippy nella sua tarda mezza età.

### Cosa gli suggeriresti?

Bella domanda. Non essere troppo duro con te stesso. Cogli tutte le opportunità e i rischi che puoi. Devi buttarti nella mischia ad avventurarti con la voce, perché essere solo un cantante, non è abbastanza.

### Robert, pensi ci possano essere le condizioni per una "reunion" o il Celebration Day lo dobbiamo considerare come l'ultimo atto dei Led Zeppelin?

Jimmy (Page) e John Paul Jones, sono tutti e due del segno del Capricorno (ride divertito ...). Sono muti come pesci ... non dicono una sola parola. Loro stanno bene nei loro mondi e lasciano fare tutto il resto a me. Non sono io come dicono, il cattivo della situazione ... Bisognerebbe chiedere ai capricorni cosa intendono fare ... io, per dire, non ho impegni nel prossimo futuro ...



extra  
singer  
& deejay  
producer



Cristian  
Marchi

<http://www.cristianmarchi.it>

Nato a Mantova, classe '76, è oggi un vero fenomeno del mixer, un professionista che fa ballare oltre 100.000 persone ogni anno, un personaggio che dopo ogni set si ferma a firmare autografi. I suoi fan su su Facebook sono circa 130.000, mentre il suo canale You Tube totalizza diversi milioni di visualizzazioni. Anche Cristian, come tante superstar internazionali, ha all'attivo diverse hit, molte delle quali raccolte in "We Are Perfect", album compilation uscito nel dicembre 2011. Uno dei nuovi dischi per estate 2013 è "now or never"

Tutto è arrivato per gradi. La sua tecnica in console e la sua capacità di far scatenare ogni tipo di club gli addetti ai lavori ed i clubber più appassionati le conoscevano già bene, ancor prima di successi assoluti usciti nel 2007-2008, ovvero "Feel The Love" (col progetto Marchi's Flow, in top ten in diversi paesi) e "We Are Perfect" (In classifica in Italia, Spagna, Polonia, Australia). La consacrazione è arrivata con "Love, Sex, American Express", un tormentone ironico sul lifestyle 'da discoteca', un tipo di vita che tra l'altro Cristian proprio non conduce. In console beve solo acqua, fa sport con costanza ed il suo team quand'è in tour sembra quello d'un atleta che deve concentrarsi al massimo prima d'una performance ... Dal 2009 ad oggi è tutto un susseguirsi di successi, spesso in collaborazione con colleghi come i romagnoli Nari & Milani ("Let It Rain", "I Got You", "Take Me To The Stars"... ) ed i tedeschi Syke 'n' Sugarstarr ("U' Got Me Rocking", cantata dalla bravissima Lisa Millett). Da tempo Cristian in studio lavora con Paolo Sandrini e con lui ha fondato la sua label, Violence Rec. Sembra che tutto il mondo della notte sia in crisi e forse è così. C'è però un'eccezione tutta italiana, Cristian Marchi, la star dei dj italiani. Le sue canzoni ed i suoi remix sono supportati dai dj più importanti del mondo, da David Guetta a Calvin Harris, da Dada Life a Bob Sinclar. Da Mykonos alla Polonia, dalla Corea all'Australia, dalla Francia alla Spagna, fino ovviamente all'Italia, Cristian è costantemente in tour e con la sua progressive house fa scatenare club e festival. E' in arrivo il nuovo singolo per l'artista, ancora top secret e soprattutto, sono due le novità importanti: il suo primo radio show, House Vicim, è disponibile da qualche giorno su iTunes... Non è una sorpresa per chi conosce il potenziale di Cristian il fatto che sia il podcast musicale più scaricato in Italia. Inoltre un brano di Cristian Marchi è presente nel nuovo album di Dj Antoine, il collega creatore di brani come "Saint Tropez". L'album si intitola "Sky is the Limit". Il brano si chiama: Dj Antoine - Cristian Marchi & Mad Mark - "Now or Never" <http://www.violencerec.com> . Le sue giornate e le sue nottate Cristian, quando non è in tour, di solito le passa in studio, a creare nuova musica e scoprire nuovi talenti.



intervista a cura di  
**Beatrice Giasi**  
nella foto Tony Baldoni con Jovanotti

# Antonio Vandoni

Direttore Artistico musicale di Radio e Video Italia

Pare di scorgere un sorriso sul suo volto ma non ci giureresti. Il suo tono è affabile, cortese, forse distante ma difficile capirlo dalla sua espressione apparentemente indolente. Ma bastano pochi minuti di conversazione per capire che Antonio Vandoni è una persona attenta e scrupolosa che ama il suo lavoro. Quegli stessi minuti che rivelano anche un altro aspetto. Diverso. Accattivante. Ma rimettiamo ordine e partiamo dagli "ultimi" 20 anni di carriera: Attuale Direttore Artistico musicale di Radio e Video Italia. Inizia la sua carriera musicale negli anni novanta come responsabile della promozione radiofonica e televisiva, locale ed internazionale per la Dischi Ricordi, (passando dal rock degli U2, con i quali ha lavorato, alla poesia di Gino Paoli. Dalle note di De Andrè, alle ballate di Venditti e alla passione della Nannini). Successivamente diventa responsabile della promozione radiofonica e televisiva locale per la BMG Ariola. Morandi, Daniele Silvestri, Ramazzotti e molti altri sono gli artisti che affianca in questo periodo. Un lungo elenco di straordinaria attività perché Radio Italia e Video Italia oltre alla musica affianca anche eventi ed attività culturali e sportive di grande rilievo. 30 anni di musica e successi in Italia e all'estero con una programmazione di certo non facile da gestire. Dal 2002 al 2010 è in giuria al Premio Video Clip Indipendente del Meeting delle Etichette Indipendenti M.E.I. Numerosi gli interventi nelle maggiori manifestazioni musicali nazionali ed internazionali. Collabora come consulente musicale e manager per diversi artisti e band emergenti. Che altro dire? Un uomo da mille volti e risvolti che in queste pagine, tra parole chieste e risposte proveremo a conoscere un po' meglio.

**Molti considerano importante apparire. Il tuo lavoro invece è quasi sempre nel retro. Come raccontava qualcuno chi conduce veramente i giochi risiede effettivamente dietro le quinte...**  
*Io adoro questo lavoro, perché consapevole di non avere un talento ne vocale, ne musicale, mi piace valorizzare quello degli altri e perché io sono davvero felice di veder realizzato un sogno e mi rende felice vedere gli altri felici. I giochi sono interiori, non quelli che appaiono...*  
**Sei indubbiamente un uomo di grande fascino e carisma. Quanto è importante o influente nel tuo lavoro?**  
*Ti ringrazio, ma se fosse così, questo è importante nella vita, non solo nel lavoro, perché il carisma induce considerazione e rispetto*  
**In questo periodo di grande crisi come risponde il mercato musicale?**  
*Ne soffre, come soffrono tutti i settori, specie quelli voluttuari, ma la musica ha dalla sua parte che suscita emozioni e che ha un linguaggio universale, per cui il cuore e il comunicare non andranno mai in crisi, non sono valori effimeri*  
**Il made in Italy è il nostro più grande tesoro. Credi che anche nella musica si debba puntare alla valorizzazione del nostro mercato? E soprattutto com'è cambiata la musica, gli artisti e la risposta del pubblico negli ultimi anni?**  
*Dobbiamo tutti renderci sempre più conto del valore del Made in Italy, con*

*la sensibilità, con l'iniziativa con la disponibilità d'animo che hanno gli italiani. Il music business e i media per fortuna ne tengono sempre più conto, adesso bisogna che anche le istituzioni ne prendano atto e si adeguino con incentivi ed iniziative*

**Radio Italia solo musica italiana, l'Art Direct ha lavorato con i più grandi ma l'uomo Antonio chi amerebbe affiancare nel backstage di un suo grande evento?**

*Paolo Bonolis*

**A fronte di questi lunghi anni tra palco e musica torneresti in cattedra dopo l'esperienza al Master di comunicazione musicale alla Cattolica di Milano nel 2011? Cosa ti ha trasmesso questa esperienza con un contatto diretto verso chi ha deciso di intraprendere questo tuo stesso viaggio?**

*Tornerò all'Università, perché quest'esperienza mi ha dato molto, in quanto ho trovato molto interesse, tornerò ma davanti alla cattedra, per condividere più che insegnare agli allievi esperienze di questo magnifico lavoro.*

**Professionalità, competenza, abilità, serietà, impegno, ci sarà qualcosa che manda in confusione l'uomo Vandoni?**

*Nulla, se hai queste doti, unite alla calma, non ti manda in confusione nulla.*



## Arte o Mestiere?

*Un mestiere applicato all'arte*

**Radio Italia continua ad affermarsi come la radio più ascoltata. Di certo non è solo il frutto di una presenza pluriennale. Qual è il segreto e quanto lavoro c'è dietro una programmazione così amata?**

*Radio Italia non è la radio più ascoltata, ma è tra le primissime ed è il Network che più guadagna ascolti in questo ultimo anno ed è certamente leader tra altre radio (imitazioni) di solo musica italiana. Il segreto di questo successo, oltre alla coerenza e alla peculiarità del prodotto editoriale, sta nel fatto che da 30 anni è il punto di riferimento del mercato discografico di musica italiana e una programmazione curata nei dettagli, che soddisfa un pubblico vastissimo*

**Con un palinsesto così ampio ai microfoni di radio e video italia si sono avvicendati grandissimi ospiti dalla musica alla televisione, dallo spettacolo allo sport. Quale ha lasciato una impronta in più?**

*Nei nostri studi sono venuti tutti i più grandi Artisti degli ultimi 30 anni di musica italiana, ma quello che ci ha lasciato un'incredibile forza, sensibilità e genialità è sicuramente Lucio Dalla e questa convinzione ce l'ho da sempre, non adesso perché non è più tra noi.*

**Il panorama musicale italiano negli anni passati ha visto la predominanza di artisti uomini. La tua esperienza, anche nei talent**

**show che in questi ultimi anni stanno segnando un passaggio importante per il settore della nuova musica, ti porta a considerare un cambiamento anche con l'affermazione delle donne in questo settore?**

*Sì, è vero, grazie ai talent negli ultimi anni le donne hanno avuto più attenzione e più considerazione, era ora...*

**La musica è mente e cuore. Attraverso il ricordo nasce e rinasce ogni volta un'emozione. La tua canzone?**

*Dici bene, mente e cuore e forse perché condivido appieno il testo, la mia canzone preferita è "La costruzione di un amore" di Ivano Fossati*

**Un viaggio nel tempo tra il retro e il palco: il tuo ricordo più bello ...**

*Il ricordo che ho più bello del mio lavoro si riferisce a quando ero il discografico di Pierangelo Bertoli e che, per la sua situazione di diversamente abile, non era mai stato invitato ad uno spettacolo in prima serata in televisione e al Festival di Sanremo del 2008 che ha fatto insieme ai Tazenda, ho avuto l'onore ed il piacere di accompagnare Pierangelo sul palco del Teatro Ariston e acclamato e richiamato sul palco dall'applauso della gente non finiva più, abbiamo fatto una seconda uscita, trovando tutta la gente del teatro in standing ovation ... Ci siamo poi ritrovati da soli nell'ascensore del teatro abbracciati a piangere come bambini, felici di aver vissuto un'esperienza del genere...*

In occasione del nuovo film di **James Bond** (SKYFALL) e delle celebrazioni del 50° anniversario di 007 al cinema, **Bollinger** - da sempre lo champagne preferito da James Bond - ha creato un astuccio evento in edizione limitata a forma di silenziatore Walther PPK e una Bottiglia da collezione: Bollinger 002 for 007. E' il 1956 quando lo Champagne Bollinger incontra per la prima volta James Bond. A far nascere il felice binomio è lo stesso creatore dell'agente segreto più famoso al mondo, Ian Fleming, nel romanzo Diamonds are Forever. Da allora, una lunga e felice storia d'amore ha unito l'agente 007 e la popolare Maison francese di vino, che compare, come lo Champagne preferito da Bond, nei romanzi come nei film: da Licenza di uccidere, fino a Casino Royale, passando per Vivi e lascia morire e Golden Eye, l'agente 007 sorreggia e ordina solo Bollinger. Champagne Bollinger 002 for 007, distribuita in esclusiva per l'Italia dal Gruppo Meregalli: Chic, ludica e dall'immagine creativa che richiama il mitico agente segreto, questa inedita custodia a forma di silenziatore Walther PPK è stata creata appositamente dai designers dall'agenzia Sparkle. La particolare forma ed il trucco della combinazione delizieranno i fan dell'agente segreto: l'astuccio si apre infatti solo allineando le cifre 0-0-7 e cliccando poi sul logo della pistola. All'interno, una bottiglia di Bollinger La Grande Année 2002, il millesimo d'eccezione dell'ultimo decennio, come afferma Matthieu Kauffmann Chef de Cave della Maison. La bottiglia, vestita in nero brillante ed argento a caldo, sarà essa stessa oggetto da collezione, per celebrare con massima eleganza i 50 anni di James Bond al cinema. Il motivo della zigrinatura, tipica del silenziatore, è stata ripresa sia sul cofanetto che su etichetta e capsula della bottiglia



# fashion in action

coming soon

Riflettori puntati su Napoli per il nuovo Evento dedicato alla Moda Internazionale targato FashionTv. La città si tinge dei "Colori della Moda", assume un volto inedito divenendo la location prescelta per la prima **"NAPOLI in GLAMOUR"**, Giugno 2013. **GR Management di Riccardo Gubiani** (nella foto) e **FTV (fashionTV)** si prefiggono di creare un trait d'union tra il mondo della moda e dell'eccellenza dello stile italiano e il grande pubblico internazionale. Nel corso delle serate si alterneranno in passerella più di 30 fashion brand. Per tre serate consecutive la "passerella" diverrà il red carpet d'eccezione per le "grandi griffe" che verranno affiancate da "nomi emergenti" desiderosi di farsi conoscere ed uniti da un solo intento comune: celebrare "Naples in Glamour". Ad arricchire lo splendido contesto, ospiti ed artisti di fama internazionale. L'Evento, magistralmente diretto da **Alessandro Mazzini**, sarà costellato di momenti di stile che raggiungeranno la loro massima espressione in un fantastico show. L'ultima serata sarà aperta da uno show dello Stilista Gai Mattioli con uno spettacolo indimenticabile. La conduzione della diretta, trasmessa in 196 Paesi del Mondo, sarà affidata al duo inedito **Janet De Nardis** e **Livio Beshir**.



nella foto da sinistra: la modella Naorni Chittani, Riccardo Gubiani e Ramona Badescu a Cluj. PH: Liviu Farcas



# QI CLUBBING

Non chiamatela discoteca. Sarebbe riduttivo. Il QI, semmai, è anche una discoteca, ma in realtà è molto di più. E' uno stile, è un modo di interpretare e vivere la notte e il divertimento, è un modo diverso di concepire il gruppo e il concetto medesimo di ritrovo. Dagli arredi ai suoni, il QI ama distinguersi perché non crede all'omologazione e alle facili scorciatoie. Trasversale, innovativo e sempre elegante, il locale di Rovato nasce nel dicembre 2001 ed è un grande cilindro dedicato al Clubbing progetto dall'archistar Beppe Riboli. Lo aprono, carichi di speranze, progetti e visioni notturne, Luigi "Gino" Liguori e Alda Civelli. La filosofia del locale è immediatamente chiara: ottima musica nell'area discoteca e gran cibo al ristorante. Trenta spettacoli all'anno, ognuno con diverse repliche, spesso un po' diverse tra loro. Gli show di QI clubbing sono veri musical e prendono vita su due grandi palchi. QI vive di notte, ma respira per l'intera settimana ed è anche un vero teatro con costumisti, coreografi, scenografi, artisti del light design ed esperti in grado di tarare sempre nel modo giusto. Respira attraverso il suo corpo di danza, una decina di ballerine, acrobati e performer che prima degli show provano e riprovano i pezzi.

Via Delle Industrie, 79 [www.qiclubbing.com](http://www.qiclubbing.com)

Il 14 settembre 2012 è partita l'avventura di Made Club. La location è quella della più storica discoteca comasca ma la direzione è quella del futuro. Il locale simbolo di questa città, con oltre 40 anni di tradizione, si rinnova radicalmente nello stile senza rinunciare allo spirito che ha fatto divertire tante generazioni. Lo stile del club è semplice, minimale e pure sofisticato. Piuttosto in contro tendenza rispetto alla moda anni '80 (led & neon) di questo periodo. Ogni venerdì al Made balla la Como più adulta e sofisticata, ogni sabato il pubblico è più giovane e scatenato. Il venerdì si parte di solito con un buffet impareggiato da sushi freschissimo sulle note live di ottime band. Il sabato invece, sempre nel privé, la musica è elettronica, mentre in main room ogni notte si passa attraverso tutti i colori del ritmo. E non è tutto ogni notte inizia presto, con un buffet curato e sempre molto affollato. Se in console in main room si alternano ottimi professionisti come Morris Corti e Rasky, i dj guest sono di calibro internazionale come Ian Carey oppure splendide dj girl come Deborah De Luca, Jessie Diamond ed Isa laquinta. Molto interessante anche la formula del 'techno Privé, che va in scena una volta al mese. Qui, nel privé, uno spazio più raccolto rispetto alla main room ma comunque importante, ogni mese si alternano i dj dell'universo musicale creato da Sven Vath. Ovvero grandi nome come Tobi Neumann o Onur Ozer. Come se non bastasse, per rendere l'esperienza ancor più travolgente ogni notte è prevista un'animazione danzante che sa trasformare ogni notte in un show. Gli artisti della Night Project strabiliano con i loro balli in costume, dalla classica all'hip/hop-house, le loro acrobazie vi lasceranno senza fiato. Si muovono a tempo, perfettamente sincronizzati e per questo emozionano.

COMO  
ITALY  
it's cool

made  
music club como

MADE TO BE CLUB

**FEBER** snc  
 ASSEMBLAGGIO FONDI E LAVORAZIONE CALZATURE



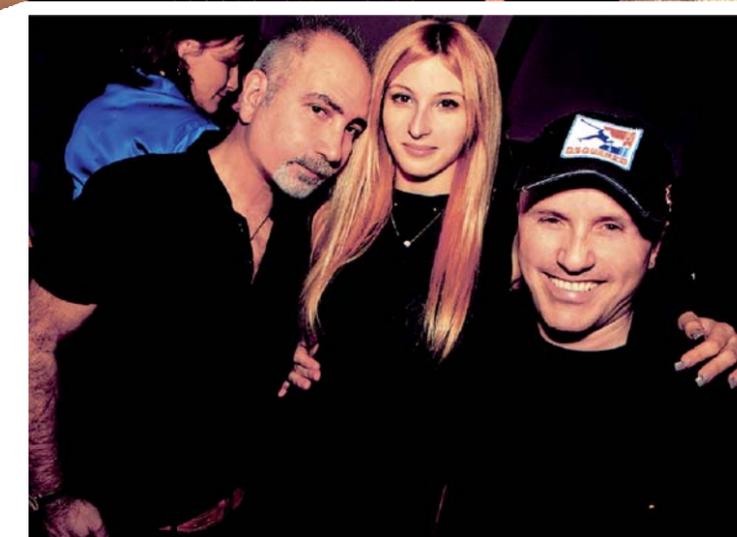
# P.S. Giorgio *by night*

*metti una notte ... con Jack*

"Metti una notte sulla **east-coast** ...!" il filo conduttore è la musica e il divertimento ... nel bene e nel male. La notte ci accumuna ed il sottofondo delle nostre serate sono relazioni che si consumano attraverso costumi, stimoli, prospettive, con una sensibile meditazione e partecipazione esteticamente avvincente. Un reportage di come si vive una notte ... Ovviamente sulla east-coast! ... Parola di Jack



le  
 gall  
 oui c'est moi



caffè  
 900  
 keep calm

PH:  
 \*Caterina Micheli, Stefano Belà  
 Giacomo Properzi (Factory)

Nelle foto da sinistra: Bruno Baldassarri,  
 Chiara Martelli e Augusto 900





trattoria

# DA ANTONIA

via della Stazione, 54/58 \_ MARINA PALMENSE (FM)

Un viaggio di sapori e profumi di un tempo, vi trasporterà nel cuore della tradizione della cucina.

La cucina segue il ritmo delle stagioni e riserva la massima attenzione a una materia prima di assoluta qualità che trasforma in piatti esteticamente molto belli e curati, ricchi di gusti e di sapori, espressione di matura intelligenza gastronomica. Non vi aspettate dunque di trovare un locale di lusso e globalizzato, perché la Trattoria da Antonia ha il concetto del pesce appena pescato, quello che ti invoglia ed emoziona, dal pesce azzurro ai crostacei e ai crudi pesci più tipici in linea con la stagionalità del mare Adriatico. Una cucina di pesce che rispetta la tradizione della trattoria di pesce tipica.



"La nostra professionalità e la nostra esperienza sono maturate in circa un trentennio di lavoro nel settore del leasing, ciò ci permette di offrire un servizio con grande contenuto professionale, con risposte precise e puntuali. Grazie inoltre al collegamento diretto con la società mandante Unicredit Fineco Leasing S.p.a. ed alla autonomia gestionale a noi riconosciuta, siamo in grado di risolvere la maggior parte dei problemi che possono verificarsi dalla stipula fino alla chiusura di ogni contratto di leasing".

**soluzioni chiare ... futuro in movimento**

Studio Leasing  
Vastaroli

LEASING  
TARGATO  
STRUMENTALE  
IMMOBILIARE  
AGEVOLATO  
NAUTICO

dal 1983 al servizio delle imprese nelle Marche

[www.VASTAROLILEASING.IT](http://www.VASTAROLILEASING.IT)

0734 67 95 64 r.a.

Via G. Galliano, 80/82 Porto San Giorgio (Fermo) F. 0734.675415 mob. 338.2677552